

2 luglio 1998

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XIII LEGISLATURA —

Disciplina dei diritti dei consumatori e degli utenti (227, 1461, 1462, 1801, 2077, 2100 e 2155-B)

Art. 1.

ORDINI DEL GIORNO

Il Senato,

**Non posto
in votazione ***

considerato che:

l'Italia è oggi al terzo posto nel mondo fra i paesi produttori di beni contraffatti, con un giro di affari valutato intorno a 10.000 miliardi di lire;

l'Italia è il primo consumatore di prodotti contraffatti fra i paesi europei;

i settori colpiti sono quelli dell'abbigliamento e moda, orologeria, beni di consumo, componentistica, software e audiovisivi e anche settori poco conosciuti come quelli dei pezzi di ricambio per auto, tutti i settori produttivi;

il progressivo estendersi del fenomeno della contraffazione comporta conseguenze negative per i consumatori, che non vengono garantiti della qualità dei prodotti e servizi acquistati;

che negli ultimi 10 anni la contraffazione nel mondo è aumentata del 1200 per cento causando perdite di oltre 100 miliardi

di dollari all'anno, con una quota del 5 per cento di merci contraffatte rispetto a quelle autentiche;

in Italia mancano strategie volte a tutelare la proprietà intellettuale contro appropriazioni e imitazioni fraudolente di prodotti e di marchi,

impegna il Governo a:

svolgere un'opera di protezione dei consumatori con un'azione incisiva su fonti, canali e vendita al dettaglio di oggetti contraffatti;

investire il Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti previsto dall'articolo 4 per valutare, proporre e diffondere programmi anticontraffazione.

4. SELLA DI MONTELUCE

* Accolto dal Governo.

EMENDAMENTI

Art. 3.

Al comma 6, dopo le parole: «ricorrono giusti» inserire le seguenti: «e comprovati». **Respinto**

3.1 WILDE, LAGO

Art. 4.

Al comma 2, primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «che partecipano alle sedute a titolo gratuito». **Respinto**

4.1 WILDE, LAGO

Sostituire il comma 3 con il seguente: **Ritirato**

«3. Il Consiglio può invitare alle proprie riunioni rappresentanti delle associazioni di tutela ambientale riconosciute, delle associazioni nazionali delle cooperative dei consumatori, di enti ed organismi che svolgono funzioni di regolamentazione del mercato, delle categorie economiche e sociali interessate, delle pubbliche amministrazioni competenti, nonché esperti delle materie trattate».

4.2 FUMAGALLI CARULLI, FIORILLO

Al comma 3, sostituire le parole: «invita» con le altre: «può invitare». **Respinto**

4.3 WILDE, LAGO

Al comma 3, sopprimere le seguenti parole: «Possono altresì essere invitati i rappresentanti». **Respinto**

4.4 WILDE, LAGO

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nell'ambito del Regolamento di cui al comma 4, il consiglio individua eventuali altri soggetti, enti od organismi che possono essere invitati alle riunioni, con particolare riguardo alle associazioni familiari o sindacati di famiglie che si propongono la difesa degli interessi delle famiglie». **Respinto**

4.50 GUBERT

Al comma 3, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «Nell'ambito del Regolamento di cui al comma 4, il consiglio individua eventuali altri soggetti, enti od organismi che possono essere invitati alle riunioni». **Respinto**

4.60 GUBERT

Al comma 4, lettera c) sopprimere le parole: «ed il controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti e dei servizi». **Ritirato**

4.5 FUMAGALLI CARULLI, FIORILLO

Al comma 4, lettera c) sopprimere le parole: «ed il controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti e dei servizi».

4.6 WILDE, LAGO

Respinti

Al comma 4, lettera c) sopprimere le parole: «, ed il controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti e dei servizi».

4.7 TRAVAGLIA, MUNGARI, ASCIUTTI,
PONTONE, TURINI, DE MASI, COL-
LINO

**Identici:
unica
votazione**

Al comma 4, lettera c) sostituire le parole: «ed il controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti e dei servizi» con le altre: «e pubblicare annualmente una relazione sullo stato della tutela dei consumatori e degli utenti dei servizi».

4.8 WILDE, LAGO

Respinto

Al comma 4, lettera c) sostituire le parole: «ed il controllo» con le altre: «e sul controllo».

4.9 TURINI, DEMASI

Respinto

Sostituire la lettera e) con la seguente:

«e) promuovere iniziative dirette ad agevolare l'accesso dei consumatori alla giustizia, nonchè lo sviluppo ed il rafforzamento del ricorso a sedi arbitrali e conciliative per la soluzione delle controversie».

4.10 FUMAGALLI CARULLI, FIORILLO

Ritirato

Al comma 4, sostituire la lettera e) con **Respinto**
la seguente:

«e) promuovere iniziative dirette ad agevolare l'accesso dei consumatori alla giustizia, nonché lo sviluppo ed il rafforzamento del ricorso a sedi arbitrali e conciliative per la soluzione delle controversie».

4.11 WILDE, LAGO

Al comma 4 lettera f) sostituire le parole: «ogni forma» con l'altra: «forme» **Respinto**

4.12 WILDE, LAGO

ORDINI DEL GIORNO

Il Senato,

**Non posto
in votazione ***

premesso che al comma 3 dell'articolo 4 del disegno di legge «Disciplina dei diritti dei consumatori ed utenti» si prevede che il Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti inviti alle proprie riunioni rappresentanti delle associazioni di tutela ambientale riconosciute;

considerato l'elevato e crescente numero delle associazioni di tutela ambientale riconosciute ed iscritte in apposito elenco da parte del Ministero dell'ambiente;

tutto ciò premesso, al fine di garantire un adeguato livello di funzionalità ai lavori del Consiglio stesso,

impegna il Governo:

ad individuare, in sede di emanazione del regolamento contenente i criteri per il funzionamento del Consiglio dei consumatori ed utenti, da approvarsi con decreto del Ministero dell'industria, criteri finalizzati a circoscrivere la partecipazione alle riunioni del Consiglio medesimo ad una rappresentanza delle associazioni di tutela ambientale riconosciute».

1. LA COMMISSIONE

* Accolto dal Governo.

Il Senato,

**Non posto
in votazione ***

premesso che alla lettera c), comma 4, dell'articolo 4, si prevede che tra i compiti del Consiglio sia previsto quello di «promuovere studi, ricerche e conferenze sui

problemi del consumo e sui diritti dei consumatori e degli utenti, ed il controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti e dei servizi»;

atteso che il vigente ordinamento giuridico attribuisce la funzione del controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti e dei servizi ad altre Autorità competenti;

tutto ciò premesso, impegna il Governo a far rispettare l'interpretazione di tale comma nel senso che il controllo della qualità e della sicurezza dei prodotti e dei servizi sia riferito all'oggetto degli studi e ricerche promosse dal Consiglio nazionale dei consumatori ed utenti.

2.

IL RELATORE

* Accolto dal Governo.

EMENDAMENTI

Art. 5.

Al comma 2 lettera f) dopo le parole: «imprese di produzione» inserire le seguenti: «di distribuzione» **Respinto**

5.1 WILDE, LAGO

Art. 7.

Al comma 1 sostituire le parole: «annue a decorrere dal 1998» con le altre: «per il 1998 e di lire 10 miliardi annui per gli anni 1999 e 2000» **Respinto**

7.1 WILDE, LAGO

Art. 8.

<i>Sopprimere l'articolo.</i>	} Respinti
8.1 WILDE, LAGO	
<i>Sopprimere l'articolo.</i>	} Identici: unica votazione
8.2 TRAVAGLIA, MUNGARI, ASCIUTTI, PONTONE, TURINI, DE MASI, COL- LINO	

Sopprimere l'articolo.

Ritirato

8.3 FUMAGALLI CARULLI, FIORILLO

Al comma 2 sostituire le parole: «Fino alla data di cui al comma 1» con le parole: «entro e non oltre 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge»

Respinto

8.4 TURINI, DEMASI

ORDINE DEL GIORNO

Il Senato,

**Non posto
in votazione ***

atteso che con il comma 2 dell'articolo 8 del disegno di legge «Disciplina dei diritti dei consumatori ed utenti» si prevede che per un periodo transitorio, fino al 31 dicembre 1999, possano essere iscritte all'elenco delle associazioni dei consumatori ed utenti, anche associazioni prive del requisito di cui all'articolo 5, comma 2, lettera c);

considerato che detta iscrizione viene disposta dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, sentito il parere del Consiglio dei consumatori ed utenti;

tutto ciò premesso, impegna il Governo ad utilizzare la possibilità di deroga, di cui al comma 2 dell'articolo 8, in maniera rigorosa e sulla base di elementi di carattere informativo, tali da garantire che le associazioni oggetto di deroga siano in grado nel periodo fino al 31 dicembre 1999 di rientrare nei requisiti di cui alla lettera c) comma 2 dell'articolo 5.

3.

IL RELATORE

* Accolto dal Governo.

